

Uiip e Biogem, sul Tricolle crescono i nuovi esperti dell'Information technology

LA FORMAZIONE

Vincenzo Grasso

Corsi di formazione post laurea per l'inserimento nel mondo del lavoro. È l'esperienza che si vive da oltre venti anni ad Ariano Irpino, grazie alla sinergia tra Biogem, centro di ricerca, formazione e divulgazione scientifica e la University-Industry Internship Training Program (Uiip).

Salutano, infatti, la città di Ariano Irpino i 65 giovani che hanno partecipato presso la prestigiosa sede di palazzo Bevere-Gambacorta, alla 64esima edizione del programma di formazione e inserimento lavorativo di Biogem-Uiip, con la certezza di avere in tasca un contratto di stage presso la multinazionale Accenture, nelle sue principali sedi italiane (Napoli, Roma, Milano, Cosenza, Torino, Bari, Cagliari, Padova).

Quello messo in atto ad Ariano Irpino è un concetto semplice, chiaro, ed esplicitato con poche parole, ma che assume una rilevanza strategica, in un contesto come quello italiano, in cui spesso il mondo della formazione, viaggia su binari diversi rispetto ai fabbisogni formativi delle aziende, dove prima ancora del sapere teorico, pesano le competenze pratiche, e la capacità di apportare un valore aggiunto concreto nell'ambito dei progetti in cui un'azienda è impegnata. Il paradigma di una formazione orientata al "saper fare" valido in tutti i contesti applicativi/industriali, è ancor più forte nel contesto in cui Uiip si muove, ossia il settore dell'Information Techno-

► Si è conclusa la 64esima edizione del corso post-laurea per 65 giovani

Ariano Irpino

Un ospedale veterinario nell'area di Camporeale

A Camporeale, nell'area dove sono stati realizzati il macello intercomunale e il foro boario, mai entrati in funzione, si può portare a termine un ospedale veterinario. Il progetto, per il quale occorre impegnare la somma di 5 milioni di euro, è stato redatto e inoltrato alla Regione Campania che ha manifestato interesse e volontà a finanziare. A giorni dovrebbe arrivare all'Asl di Avellino la conferma del finanziamento. A darne comunicazione è stato il direttore generale dell'Asl di Avellino, Mario Nicola Ferrante, a margine di un convegno svoltosi ieri presso l'ospedale

Frangipane-Bellizzi. «L'ospedale veterinario a Camporeale - spiega Ferrante - è un obiettivo concreto. Qui è stato completato nel 2008 un macello intercomunale che non è stato mai attivato, anzi è stato più volte vandalizzato. A seguito della nostra richiesta per trasformare la struttura in ospedale veterinario, i tecnici della Regione Campania hanno confermato la validità della nostra proposta, per cui siamo andati avanti nella progettazione e attendiamo solo l'ok definitivo. In pratica si punta costruire un ospedale veterinario con canile collegato. Ma non solo. Anche per effettuare l'abbattimento di animali randagi infetti. Una struttura simile esiste solo in provincia di Salerno».

vi. gra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Il coordinatore Di Maso: «Sempre più studenti arrivano da fuori regione»



logy; non ci si può improvvisare digital analyst, data scientist, sap analyst, web analyst o business analyst se non attraverso una formazione pratica orientata a modelli di studio che simulano la realtà dei progetti aziendali. Ed è questo che Uiip pone in essere, con un modello reso ancor più unico nel suo genere, dalla completa gratuità dei corsi, in quanto finanziati da importanti aziende It che investono con que-

sti corsi, per formare le migliori risorse da inserire nel proprio organico. Ad Ariano Irpino il prossimo tirocinio aziendale, della durata di circa cinque mesi, a partire dal 2 dicembre prossimo, dovrebbe portare, in base a statistiche consolidate degli ultimi anni, a una percentuale intorno al 90% di inserimento stabile presso la stessa Accenture. «Nonostante gli ottimi risultati raggiunti, non c'è

tempo per cullarsi sugli allori» dichiara il coordinatore del programma Uiip-Biogem Andrea Di Maso già pronto a varare la sessantacinquesima edizione, mercoledì prossimo, 27 novembre. «Un'edizione destinata ad accogliere il 60% dei corsisti da fuori regione (dal Piemonte alla Sicilia, dalla Lombardia alla Sardegna, dalla Liguria all'Umbria e con folte rappresentanze di Lazio, Calabria e Puglia), a conferma della solidità del progetto, percepito come un'eccellenza su scala nazionale. Gli 81 allievi sono stati selezionati tra 500 candidature pervenute e, suddivisi in tre percorsi formativi, svolgeranno una fase d'aula di 11 settimane ad Ariano Irpino, al netto dei circa 15 giorni di interruzione per le festività natalizie». I corsisti possono usufruire della casa dello studente di Biogem e di altre agevolazioni per la sistemazione logistica. Dal punto di vista dell'indirizzo didattico-programmatico, invece, il programma Uiip si avvale anche del supporto di esperti della formazione e trasferimento tecnologico, quali Genaro Marino, professore emerito presso l'Università di Napoli Federico II, Carmine Buttari, esperto di progetti di Ricerca e Sviluppo e trasferimento tecnologico Università-Imprese, Emilio Bellini, assistant professor of Business Innovation presso il politecnico di Milano. La singolarità degli ultimi corsi consiste anche nel fatto che a partecipare ad essi non sono solo giovani laureati del Sud, ma anche del Nord. A conferma del cambio di paradigma, secondo cui il Sud sta diventando sicuramente più dinamico e attrattivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SVILUPPO

Alberto Nigro

Riflettori puntati sui comparti olivicolo, cerealicolo e castanicolo, oltre che sulle criticità e le opportunità legate all'offerta agrituristica, per la seconda giornata di confronti nell'ambito degli Stati Generali dell'Agricoltura in Irpinia.

A partire dalle 10 di ieri mattina e fino a sera, infatti, presso la sala conferenze del Polo Giovani di Avellino, imprenditori agricoli e addetti ai lavori hanno interloquito con il presidente della Commissione Agricoltura della Regione Campania, Maurizio Petracca, docenti universitari e funzionari di Palazzo Santa Lucia, per esporre problematiche ed avanzare proposte per il rilancio delle diverse filiere.

Esportare le eccellenze irpine Barbato: «Sconosciute per troppi»

Particolarmente partecipato il dibattito relativo alle attività connesse all'agricoltura, che in moltissimi casi risultano fondamentali per far quadrare i conti delle aziende agricole. In tal senso, la provincia di Avellino ha tanto da dire, con 180 realtà agrituristiche sulle circa 900 campane, e tanto altro potrà esprimere nel prossimo futuro. Tuttavia, come segnalato dai funzionari regionali, bisogna lavorare molto per migliorare l'offerta puntando sulla formazione del personale in termini di accoglienza ed igiene degli alimenti, sui servizi proposti (percorsi naturalistici, aree be-

nessere o pacchetti tematici), sulla costruzione di reti tra aziende, su innovative strategie di marketing e sulla classificazione.

Nel merito si è espresso Nicola Barbato, dell'azienda Gb Agricola di Montoro, che ha sottolineato: «Partecipando a fiere ed expo, mi sono accorto che molti non conoscevano affatto l'Irpinia e questo è un problema grave. C'è bisogno di fare rete, di fare in modo che realtà diverse si mettano insieme per comunicare in maniera efficace ed ampia il territorio. D'altro canto - ha chiarito - solo in questo modo potremo allargare l'offerta e



consentire ai turisti non solo di venire, ma anche di fermarsi in Irpinia». Sono stati davvero tan-

ti gli interventi, moderati dalla giornalista Carmela Cerrone, che si sono susseguiti nel corso della giornata, a partire da quello del presidente dei periti agronomi, Giambattista Capozzi, e proseguendo con quello dell'esponente di Coldiretti, Vincenzo Tanga. Ad emergere, al netto delle risorse messe a disposizione dalle istituzioni e della qualità dei prodotti e dei servizi offerti, la necessità di giungere ad una sburocratizzazione perché troppo spesso gli imprenditori agricoli si ritrovano a spendere gran parte della giornata ad elaborare e fornire documenti. Venendo alle diverse filiere, il tema centrale, ieri come nei giorni precedenti, è stato il cambiamento climatico.

Ad esso, infatti, sono legate tantissime criticità, a partire dalle patologie delle piante, che in passato si riuscivano a contrastare con maggiore efficacia. Su

questo i produttori chiedono uno sforzo maggiore alla Regione, anche perché se non si salvaguardano i raccolti, diventa inutile investire su tutto il resto. In tal senso si è espresso, in collegamento da Bologna, Roberto Mazzei, direttore del distretto della Castagna e del Marrone della Campania, parlando delle nuove tecnologie e dell'agricoltura di precisione nel comparto castanicolo, chiarendo che tali strumenti servono per aiutare gli agricoltori ad assumere le decisioni giuste nel momento giusto.

Gli Stati Generali dell'Agricoltura in Irpinia si concluderanno questa mattina con l'intervento del presidente della Regione, Vincenzo De Luca. A lui il compito di tirare le somme dopo il saluto dei rappresentanti delle diverse filiere e le considerazioni di Maurizio Petracca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxi sequestro in un salumificio e sanzione per 8 lavoratori in nero

MANDAMENTO BAIANESE

Nello Cassese

Task force dei carabinieri contro le sofisticazioni alimentari e contro il lavoro nero tra Avella, Sperone e Baiano. Proprio nella città del Maio, gli uomini dell'Arma, insieme a personale dell'Ispettorato del lavoro di Avellino, del Nucleo Antisofisticazione e sanità (Nas) di Salerno e dell'Asl di Baiano, hanno ispezionato un salumificio. Sequestrati circa 84 chili di ciccioli, etichettati come propri ma prodotti e confezionati da una ditta del napoletano. All'esito del controllo, inoltre, sono state bloccate circa 15 tonnellate di carne suina e altri prodotti a base di carne, in parte congelati ed in parte sottovuoto.

Per le gravi carenze igienico sanitarie riscontrate, le autorità hanno provveduto a chiudere l'intero opificio. L'ispezione, inoltre, ha portato all'accertamento di 8 lavoratori in nero, di cui 5 stranieri che sono stati denunciati anche per ingresso e soggiorno illegale. Il datore di lavoro, quindi, ha ricevuto sanzioni amministrative ed è stato segnalato alle autorità competenti.

Ma i controlli non si sono esauriti e, anzi, sono stati allargati alle vicine cittadine del Mandamento. Ad Avella, in particolare, i Carabinieri del Nucleo Forestale di Monteforte Irpino hanno accertato che un artigiano aveva stoccato su un'area esterna ai locali della sua attività imprenditoriale i rifiuti speciali della lavorazione, risultati poi abusivi. L'uo-

mo è stato deferito in stato di libertà e l'area sequestrata. Ancora, a Sperone i carabinieri, impegnati in un normale servizio di controllo del territorio, hanno fermato un giovane con addosso diversi grammi di droga. I militari lo hanno notato camminare a piedi in centro con atteggiamento sospetto e lo hanno sottoposto a perquisizione, trovandolo in possesso di un involucri di cellophane con circa 50 grammi di hashish. Il 18enne ha poi cercato di disfarsi della droga e si è dato alla fuga ma è stato subito bloccato dai carabinieri e, in seguito, deferito alla Procura della Repubblica di Avellino. Sempre a Sperone, negli ultimi giorni ha fatto il giro del web il video di una rapina ad un supermercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un murale per Piersanti Mattarella sulla facciata dell'istituto comprensivo

PIETRADEFUSI

Barbara Ciarcia

La legalità ha un linguaggio universale. I giovanissimi lo stanno sperimentando a Pietradefusi. E in quest'ottica l'amministrazione locale, guidata dal sindaco Nino Musto, ha promosso, a partire da oggi, alcune iniziative mirate a rafforzare la cultura della legalità tra le fasce giovanili in modo particolare.

Primo appuntamento oggi alle 10 nell'auditorium comunale di Dentecane: la comunità scolastica incontrerà un gruppo di educatori esperti del carcere minorile di Nisida. Tema della giornata, da trattare e sviluppare con gli studenti, è la libertà vista e narrata da chi l'ha per-

duta. All'evento parteciperanno anche le massime autorità locali.

Secondo appuntamento previsto con la riapertura dell'anno scolastico: sarà realizzato un murale sulla facciata esterna dell'istituto comprensivo, murales dedicato alla figura di Piersanti Mattarella, l'allora Presidente della Regione Sicilia e fratello del capo dello Stato, ucciso dalla mafia quarantatré anni fa. «Chiederemo al consiglio di istituto - dice Musto - di intitolare a Mattarella il nostro plesso scolastico. È una figura simbolo della lotta alla mafia e all'illegalità».

Per l'occasione l'amministrazione comunale di Pietradefusi ha chiesto al Quirinale l'alto patrocinio. «Siamo in attesa della concessione», aggiunge Musto, promotore del ciclo di

incontri e manifestazioni che si svolgeranno sul territorio, per promuovere la cultura della legalità attraverso una serie mirata di eventi di ampio respiro e pregnante attualità. A tal fine il Comune ha infatti ricevuto dal Viminale un contributo economico destinato alle amministrazioni dove ci sono esponenti consiliari vittime di violenza e atti intimidatori. Nella fattispecie proprio il massimo rappresentante della comunità pietrafusana, qualche tempo addietro, ha ricevuto ripetute minacce di morte da un noto pregiudicato del posto poi tratto in arresto dalle forze dell'ordine. L'esigenza di avvicinare e sensibilizzare i ragazzi e i bambini al rispetto verso le istituzioni deve iniziare proprio tra i banchi di scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA